

Vi ricordate di Irene e Adriana all'abbazia di San Galgano?



Qualcosa di simile è successo all'oasi di Ca' Roman

ZIPU DONA ISCRIVITI RINNOVA

News e storie La Lipu Il mondo degli uccelli Le Oasi e i Centri Come puoi aiutarci Cerca

Riserva naturale Ca' Roman



Etichette: [oasi](#) [Italia](#) [gabbiano corallino](#) [venezie](#)

Unita a Pellestrina dalla diga artificiale dei "murazzi", Cà Roman costituisce il lembo meridionale dei lidi che, da Cavallino a Chioggia, separano la laguna di Venezia dal mare. Cà Roman

Località	Cà Roman, Venezia. Nella penisola meridionale della laguna di Venezia, all'estremità sud di Pellestrina, di fronte alla città di Chioggia.
Apertura al pubblico	A luglio e ad agosto la Riserva naturale è molto frequentata da turisti e bagnanti. È possibile noleggiare per abitazione un divanetto a piogge o da sedurre e riscaldare, siano in spiaggia, sono possibili escursioni fuoristrada. Sono guidate per informazioni e prenotazioni al numero di contatto il responsabile Lipu.
Come arrivare	Cà Roman è facilmente raggiungibile da Chioggia grazie al servizio di parcheggio, soprattutto in periodo di alta marea.

Utilizziamo i cookies per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Accettiamo gli usi dei cookies. Chiudendo questo banner, cliccando su uno dei pulsanti di navigazione o utilizzando determinate funzionalità del sito (come commenti o creazione profili), stiamo consentendo la raccolta e l'uso di cookies sul tuo browser. Per saperne di più sui cookies o recusarli puoi cliccare qui.

L'area di Ca' Roman, per la sua valenza ambientale, è inserita nella rete ecologica europea Natura 2000, è area SICZPS (Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale) e la Regione vi ha recentemente istituito una Riserva regionale di interesse locale



A maggio 2012 viene approvato in Comune il progetto di trasformare una colonia marina nata per fini filantropici in un complesso di villette turistiche in un delicato ecosistema protetto

Sul sito VENEZIA - CRONACA - APPROVATO IL PROGETTO VILLETTE A CA'...

Approvato il progetto villette a Ca' Roman

Votato ieri in Municipalità, ma gli ambientalisti annunciano battaglia: volantini e referendum

24 maggio 2012



PELESTRINA. La Municipalità di Lido e Pellestrina ha approvato il progetto che prevede la realizzazione delle villette private nell'area di Ca' Roman a ridosso dell'oasi protetta della Lipu. Un progetto passato al vaglio del decentramento con voto a maggioranza e dopo una lunga discussione in aula con la partecipazione numerosa dei rappresentanti del coordinamento ambientalista locale, della Lipu e dell'associazione Tra mare e laguna di Pellestrina. Da tempo gli ambientalisti si battono per la modifica del progetto e hanno ribadito anche martedì sera in Municipalità le loro posizioni. Come prima reazione alla decisione della Municipalità, in attesa poi del passaggio in Consiglio comunale per l'eventuale approvazione definitiva, gli ambientalisti hanno confermato la

volontà di andare alla consultazione popolare a Pellestrina per capire esattamente quale sia la volontà dei residenti. «L'associazione Tra mare e laguna di Pellestrina ha già raccolto 1.500 firme», commenta Salvatore Lihard del Coordinamento ambientalista del Lido. «Si tratta di un terzo della popolazione, quindi una fetta più che rappresentativa già ora del quadro che potrebbe delinearsi con la consultazione che, ribadiamo, non è un referendum nella modalità specifica». Come prima cosa, quindi, gli ambientalisti partiranno con i volantini al Lido, quindi all'approdo dei motoscafi di linea 31 che da Pellestrina raggiungono Chioggia. Si comincerà martedì prossimo al mercatino settimanale di Riva Corinto al Lido. «Riteniamo inoltre che le esposizioni fatte finora di questo progetto non siano state sufficienti», ribadisce Lihard. «La prima volta a Pellestrina c'era una sola persona tra il pubblico. La seconda la sala era gremita e la protesta si è fatta sentire. I passi successivi saranno nell'ordine del dare battaglia su tutto il fronte se la consultazione ci darà ragione e gli amministratori non ci ascolteranno, o meglio, non daranno seguito a quella che risulterà essere la volontà dei cittadini del loro territorio. Sono molti gli aspetti che non ci piacciono in questo progetto, e ci sono aree che verranno danneggiate in un habitat unico per l'area adriatica». La zona che sarà interessata dalla costruzione delle

nuove villette, in parte al confine con l'oasi Lipu, è area già fortemente presa di mezzo dal progetto del Mose. Per gli ambientalisti sarebbe un ulteriore danno all'area, battaglia che sta portando avanti anche il consigliere comunale Alessandro Scarpa "Marta".

Simone Bianchi

Anche questa volta un'associazione di cittadini si appella alla tutela del maggiore interesse di tutti



The screenshot shows the website for Italia Nostra Venezia. At the top left is the logo with the text "Italia Nostra Venezia". To the right is a photograph of the Venetian skyline. Below the logo is a navigation menu with items: HOME, CHI SIAMO, ARGOMENTI, EVENTI E INIZIATIVE, INFO/STUDI, STATISTICHE, PRESS, COME COLLABORARE, CONTATTI. The main content area features an aerial photograph of the Ca' Roman site. Below the photo is the headline "Sulla tutela di Ca' Roman deciderà il Consiglio d'Europa." and a sub-headline "Posto in 8 agosto 2015 by Amministratore | 1 notiziario comunicato | 0 patrimonio paesaggistico". The article text discusses the site's historical and cultural significance, the proposed development, and the role of the European Council in the decision-making process. On the right side, there are sections for "CERCA" (a search bar), "LE GRANDI QUESTIONI" (a list of topics like "Il patrimonio architettonico", "Il patrimonio paesaggistico", etc.), "LE QUESTIONI D'ATTUALITÀ" (a list of current issues like "La città metropolitana", "Il Quadraro di Venezia", etc.), "ITALIA NOSTRA VENEZIA" (a list of local news items), and "I NOSTRI DOSSIER" (a list of reports like "Il via parte", "Sforzi per Venezia", etc.).

Italia Nostra Venezia

HOME CHI SIAMO ARGOMENTI EVENTI E INIZIATIVE INFO/STUDI STATISTICHE PRESS COME COLLABORARE CONTATTI

Sulla tutela di Ca' Roman deciderà il Consiglio d'Europa.

Posto in 8 agosto 2015 by Amministratore | 1 notiziario comunicato | 0 patrimonio paesaggistico

Intervista la zona di Ca' Roman dove si vorrebbe costruire 42 villette. Il Tar del Veneto ha detto che sul destino del territorio e paesaggio di Ca' Roman si porranno solo dopo aver ottenuto il parere della Corte di Giustizia europea. Infatti la zona è inserita in un'area di tutela paesaggistica e paesaggistica come sito di importanza comunitaria. Ma recentemente la Regione aveva approvato un progetto di costruire 42 villette sul vecchio territorio, con 64 unità abitative, cosa che avrebbe notevolmente modificato l'aspetto e le qualità del luogo. Uno degli ultimi rilievi stati ventilati da Ugo e Pelegrina. La probabile sentenza del sito si deve attendere nella nostra sezione, e in particolare della sua presidente Lilla Fenucci assistita da spazio e gestione avvocati e da alcune associazioni del sito. La Regione Veneto aveva infatti approvato il progetto di costruzione, e un nostro piano come a Tar era stato respinto dopo un lungo iter. Ora però il Tar conosce che i rilievi del nostro caso sono fondati. E avrebbe già emesso sentenza a noi favorevole, ma vuole l'occasione delle nostre obiezioni sul conflitto tra la legislazione italiana e quella europea per chiedere che su tale possibile conflitto si pronunci la Corte europea. La sentenza finale dunque sarà un libro che avrà il caso particolare di Ca' Roman per coinvolgere così analoghi nell'Italia tutta. Ripetiamo qui sotto il comunicato stampa emesso dalla presidente della nostra sezione, Lilla Fenucci e ipotizziamo anche l'iter integrato dell'Ordinanza del Tar.

Leggelo sul il nostro comunicato stampa: Comunicato Tribunale Ca' Roman

CERCA

Cerca...

LE GRANDI QUESTIONI

- Il patrimonio architettonico
- Il patrimonio paesaggistico
- L'acqua alla
- Il progetto Misa
- Traffico aereo e stato urbano
- Il turismo
- Luoghi del ricordo
- La profumata commercial
- La rete da studiare
- La ricerca di Venezia
- L'Università di Venezia

LE QUESTIONI D'ATTUALITÀ

- La città metropolitana
- Il Quadraro di Venezia
- Il dibattito sulla Tar
- Il progetto di Venezia City
- La metropolitana metropolitana
- Il sito e l'ospedale a Venezia
- Le altre questioni dibattute

ITALIA NOSTRA VENEZIA

- Il nostro punto di vista
- 1 notiziario comunicato

I NOSTRI DOSSIER

- Il via parte
- Sforzi per Venezia
- La nuova proposta sulla gestione del Fiume Sile
- Dissesto per Venezia Patrimonio dell'Unesco
- Parla Margherita e le altre fortificazioni veneziane

E la cittadinanza consapevole fa la sua parte

la Nuova Venezia

15-MAR-2016

Dir. Resp.: Pierangela Fiorani

GEMELLAGGIO LIPU-CORNER

Ca' Roman, la scuola adotta l'oasi protetta

► PELLESTRINA

Il polo tecnico professionale Vendramin Corner adotta l'oasi di Ca' Roman. Una nuova forma di collaborazione tra la scuola e la Lipu, che da vent'anni gestisce il territorio protetto nel litorale di Pellestrina. Domani 160 studenti del Corner saranno a Ca' Roman per la pulizia dell'arenile, a tutela soprattutto delle specie dell'avifauna che nidificano nell'area.

«Il frattino, che nidifica in questo periodo», spiega il direttore dell'oasi Ugo Faralli, «non sopporta le pulizie con mezzi meccanici, dunque questa operazione di raccolta dei detriti venuti dal mare sulla spiaggia si può fare solo a mano. Sarà un'occasione per far conoscere agli studenti la bellezza di questi luoghi. Mettendo insieme l'attività all'aria aperta con le lezioni sulla sostenibilità ambientale». «Un obiettivo primario per la nostra scuola», dice il dirigente scolastico Vittoire Pecchini, «è quello di portare gli studenti allo studio diretto della natura». Nel 2015, informa la Lipu, sono stati ben 750 gli studenti che hanno visitato l'oasi protetta, messa a rischio negli anni dai grandi cantieri del Mose. Adesso il gemellaggio con la scuola. (a.v.)



Due esemplari di frattino sulla spiaggia di Ca' Roman

Ma le isole della laguna sono molto ricercate come bene esclusivo di pochi ed a febbraio 2016 tocca al Forte di Sant'Andrea

«Franceschini ora blocchi l'accordo per Sant'Andrea»

Lettera al ministro dei Beni Culturali inviata da 14 associazioni ambientaliste
Si chiede lo stop alla valorizzazione per evitare speculazioni sul Forte del '500

► VENEZIA

Il Ministero dei Beni e Culturali sospenda la sottoscrizione con il Comune di Venezia dell'accordo di valorizzazione del compendio del Forte di Sant'Andrea e «promuova un sostanziale miglioramento del programma di valorizzazione ad esso collegato in modo che sia realmente garantita la tutela, la conservazione e la fruizione pubblica del bene». È la richiesta che hanno avanzato con una lettera al ministro Dario Franceschini i presidenti e i portavoce di 14 associazioni ambientaliste veneziane, tra le quali Italia Nostra, il Fai, Ambiente Venezia, Estuario Nostra, l'Ecoistituto Veneto, il Comitato Certosa e Sant'Andrea. È il tentativo di fermare - dopo il via libera del Consiglio comunale alla cessione dal Demanio al Comune del compendio della fortificazione cinquecentesca - l'accordo di valorizzazione ad esso annesso, che la Soprintendenza veneziana sta per sottoscrivere con Ca' Faretto, perché a giudizio delle associazioni, metterebbe in peri-



Il complesso del Forte di Sant'Andrea

colo la tutela di Sant'Andrea, innescando su di esso una speculazione.

«Esso prevede - si legge nella lettera - che la sua realizzazione sia completamente affidata ad un soggetto privato (impresa) mediante modalità non ancora definite. Gli obblighi finanziari posti a carico del partner privato si limitano ad un milione di euro per mere operazioni iniziali di pulizia e messa in si-

curezza non costituendo gli ulteriori investimenti previsti (per 24 milioni di euro) obbligo indefettibile per l'operatore e, per esso, del Comune. La programmazione degli interventi di ripristino in uso dei luoghi e della loro valorizzazione culturale appare assai generica ed approssimativa mancando in particolare di appropriate analisi dello stato dei luoghi: degli edifici (ai fini della sicurezza

statica) e dei suoli (al fine di verificare l'eventuale necessità di messa in sicurezza e bonifica ambientale). Tra gli investimenti così sommariamente previsti, figurano la realizzazione di un "Museo della Laguna", per 2 milioni e 150 mila euro e la realizzazione di interventi volti alla fruizione del compendio, nonché a scopo lucrativo, quali centri benessere e strutture turistico ricettive per 14 milioni. Oltre alla sproporzione effettiva dal punto di vista finanziario non appare che sia in alcun modo garantita l'effettiva realizzazione di quanto afferisce alla valorizzazione culturale dei beni, atteso che comunque la adeguata conservazione e tutela dei beni vincolati non può che essere obbligo del soggetto proprietario (e quindi, prossimamente, del Comune di Venezia).

Le associazioni chiedono anche che sia il Comune attraverso la Fondazione Musei Civici a gestire il Forte e lamentano il mancato coinvolgimento della cittadinanza nel progetto.

Enrico Tantucci

COMPTON/CONTRASTO

Un altro modo di intendere la sovranità del popolo: dare un prezzo a cose che dovrebbero essere invendibili

fuori dal coro IL GIORNALE, *oltre il quotidiano.* "Ac a s

Condividi:   

Dolomiti, il Monte Cristallo "vale" appena 259mila euro

Comments: 

Dolomiti "monetizzate". In vista del federalismo, a ciascun bene dello Stato che passerà ai Comuni viene dato un prezzo. Per le Tofane è 175mila euro. L'arenile degli Alberoni, a Venezia, mezzo milione di euro. Zaia: chi paventa vendite ai cinesi dice fesserie, è roba che torna ai veneti

Marino Smiderle - Mar. 03/08/2010 - 09:07    

commenta  0 **Mi piace**  0

Venezia - AAA, vendesi Monte Cristallo, gioiello delle Dolomiti, 3.221 metri d'altezza, veduta panoramica su Cortina d'Ampezzo.



Prezzo da soldo, a partire da 259.459 euro. Telefonare in municipio non appena il parlamento avrà formalizzato il trasferimento dei beni demaniali ai comuni e alle regioni.

Tu chiamalo, se vuoi, federalismo demaniale, roba da fare invidia alle più quotate agenzie immobiliari, quelle che riescono a piazzare una casa a schiera a prezzi da urlo. E che sognano di mettersi in affari proprio con i Comuni, magari per fare loro proposte indecenti, approfittando delle voragini dei bilanci pubblici. Vuoi vedere che non si riesce a trovare una star di Hollywood a cui piazzare una delle tante cime delle Dolomiti? E se il Cristallo dovesse essere ritenuto troppo caro, basta sfogliare il dettagliato e corposo catalogo messo in rete dall'agenzia del demanio e proporre, in alternativa, le Tofane a 175.707 euro. Se poi la star volesse fare cappotto e acquistare l'arenile degli Alberoni, al Lido di Venezia, con poco meno di un milione e mezzo di euro potrebbe capitare amici e colleghi in grande stile e

***Questi esempi ci dicono che la tutela, a volte,
dipende da noi, dalla nostra conoscenza e dalla nostra volontà***

La democrazia è viva se c'è partecipazione

***Ed è proprio quello che i Costituenti volevano quando pensavano a
cittadini partecipi e coinvolti il più possibile nelle questioni vitali.***

***Ma la partecipazione nella tutela del paesaggio a volte non è sufficiente
senza un impegno convinto delle Istituzioni***

Se no...



DECRETO MINISTERIALE CLINI PASSERA 2 MARZO 2012

1) e' vietato il transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori a 40.000 tonnellate di stazza lorda;

Art. 3

Disposizioni transitorie

1. Il divieto di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), punto 1), si applica a partire dalla disponibilita' di vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate, come individuate dall'Autorita' marittima con proprio provvedimento.

Questo è il conflitto con l'ambiente

***Proteggere l'ambiente ha senz'altro dei costi
ma anche investire sulla conservazione dà dei ritorni economici
ed oltretutto riduce i rischi per la salute***



*E' compito dello Stato, decidere come investire:
se nelle attività compatibili con la difesa dell'ambiente
o in quelle che danno lavoro, ma inquinano e ammalano*

A volte iniziative private come queste vanno nella direzione degli interessi dei cittadini



19-20 marzo 2016

**GIORNATE FAI
DI PRIMAVERA**

24ª EDIZIONE



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

Provincia di VENEZIA



LUOGO FRUIBILE A PERSONE
CON DISABILITÀ FISICA



INGRESSO ESCLUSIVO PER ISCRITTI FAI
CON POSSIBILITÀ DI ISCRIVERSI AL FAI IN LOCO



BIENE FAI
VISITABILE TUTTO L'ANNO

**CA' GRASSI - MUSEO DI ZOOLOGIA ADRIATICA
"G. OLIVI" E CEA - CENTRO EDUCAZIONE
AMBIENTALE**

Città CHIOGGIA
Indirizzo Riva Canal Vena, 1281
Orari d'apertura
Sab 9.00 – 13.00 / 15.00 – 18.00 **Ultima visita ore 17.00** | **Dom** 9.00 – 13.00 **Ultima visita ore 12.00**

**CHIESA PARROCCHIALE DELLA NATIVITÀ DI
MARIA**

Città MIRANO
Indirizzo Via Scortegara, 166
Orari d'apertura
Sab 11.30 – 13.00 | **Dom** 11.30 – 13.00

CHIESA DI SAN NICOLÒ DEI MENDICOLI

Città VENEZIA
Indirizzo Campo San Nicolò, 1907
Orari d'apertura
Sab 10.00 – 16.00 (ultima visita) | **Dom** 13.00 – 16.00 (ultima visita)

DUOMO DI S. MICHELE ARCANGELO

Città MIRANO
Indirizzo Piazzale Pio XII, 10
Orari d'apertura
Sab 14.00 – 16.00 |

Servizio Nazionale del Patrimonio della Repubblica



Servizio Nazionale del Patrimonio



Comitato Nazionale per la Pace e la Non-Violenza



RAI Segretariato Sociale



Comitato Nazionale della Pace



BANCA GENERALI



Ferrarelle



TAVERNELLO



DHL



Super Cinema L'Espresso





19-20 marzo 2016 GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

24^a EDIZIONE



PATROCINIO
REGIONE del VENETO

Provincia di **VENEZIA**



LUOGO FRUIBILE A PERSONE
CON DISABILITÀ FISICA



INGRESSO ESCLUSIVO PER ISCRITTI FAI
CON POSSIBILITÀ DI ISCRIVERSI AL FAI IN LOCO



BENE FAI
VISITABILE TUTTO L'ANNO

FONDACO DI BORGO SAN GIOVANNI E MAGAZZINI



Città PORTOGRUARO
Indirizzo Via Borgo San Giovanni, 21
Orari d'apertura
Dom 10.30 – 17.30 (ultimo ingresso ore 17.00) Visita ai soli esterni

FONDAZIONE GIORGIO CINI

Città VENEZIA
Indirizzo Isola di San Giorgio
Orari d'apertura
Dom 10.00 – 15.30 (ultima visita)

NEGOZIO OLIVETTI



Città VENEZIA
Indirizzo Piazza San Marco, 101
Orari d'apertura
Sab 10.30 – 17.30 | Dom 10.30 – 17.30

ORATORIO DELLA MADONNA DELLA PESCHERIA E SALA SUPERIORE



Città PORTOGRUARO
Indirizzo Via Molini
Orari d'apertura
Dom 10.30 – 17.30 (ultimo ingresso ore 17.00) Visita ai soli esterni

Settore Civico Patrocinato
dal Presidente
della Repubblica

Settore Fidej
Patrocinio del

Comitè
Patrocinio di



Rai Segretariato Sociale

Con la
collaborazione
della



Non
sponzor



Sponsor



Logistic
partner



Media
partner





19-20 marzo 2016 GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

24ª EDIZIONE



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

Provincia di VENEZIA



LUOGO FRUIBILE A PERSONE
CON DISABILITÀ FISICA



INGRESSO ESCLUSIVO PER ISCRITTI FAI
CON POSSIBILITÀ DI ISCRIVERSI AL FAI IN LOCO



BENE FAI
VISITABILE TUTTO L'ANNO

PALAZZO BERGAMO PARI, MAGAZZINO DEL SALE



Città PORTOGRUARO
Indirizzo Via Borgo San Giovanni, 1
Orari d'apertura
Dom 10.30 – 17.30 (ultimo ingresso ore 17.00)

PALAZZO MOROSINI

Città VENEZIA
Indirizzo Barbaria delle Tole, 6432
Orari d'apertura
Sab 10.00 – 16.00 (ultima visita) | **Dom** 10.00 – 16.00 (ultima visita)

PALAZZO CORNER MOCENIGO



Città VENEZIA
Indirizzo Campo San Polo, 2128
Orari d'apertura
Sab 14.00 – 16.00 (ultima visita) | **Dom** 10.00 – 13.00 / 14.00 – 16.00 (ultima visita)

STAZIONE IDROBIOLOGICA "U. D'ANCONA"

Città CHIOGGIA
Indirizzo Piazza S. Domenico
Orari d'apertura
Sab 9.00 – 13.00 / 15.00 – 18.00 Ultima visita ore 17.00 | **Dom** 9.00 – 13.00 Ultima visita ore 12.00

Note orario

Prenotazione obbligatoria:

delegazionefai.venezias@fondoambiente.com; tel. 329 9203741 -

All'ingresso sarà richiesto ai visitatori di consegnare al corpo di guardia un documento d'identità valido

Sette Uffici Parlamentari
del Presidente
della Repubblica

Sette Uffici
Parlamentari del



Consiglio
d'Amministrazione



Rai Segretariato Sociale

Comitato Nazionale
della



Mezzogiorno



Sanremo



Loggioni
partecipati



Mezzogiorno





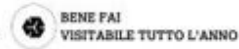
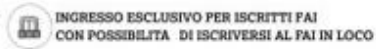
19-20 marzo 2016 GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

24^a EDIZIONE



PATROCINIO
REGIONE del VENETO

Provincia di **VENEZIA**



VILLA BIANCHINI



Città MIRANO
Indirizzo Via Scortegara, 124
Orari d'apertura
Sab 16.00 – 18.00 | Dom 14.00 – 18.00

VILLA DE FAVERI

Città SAN DONA DI PIAVE
Indirizzo Corso Silvio Trentin, 153
Orari d'apertura
Sab 14.30 – 17.00 | Dom 9.30 – 13.00 / 14.00 – 17.00

Settore Patrimonio
del Presidente
della Repubblica



Rai Segretariato Sociale



Main
sponsor



Sponsor



Logisti
partner



Media
partner



Anche se poi la contraddizione di opportunità riservate, esclusive (che escludono, mentre aprono) è sempre in agguato



Ingressi esclusivi per iscritti FAI

I nostri iscritti sono importanti per noi. È grazie al loro sostegno che il FAI può portare avanti la sua missione di tutela e valorizzazione del patrimonio d'arte e natura italiano. Per questo in occasione di Giornate FAI di Primavera desideriamo ringraziarli in modo speciale riservando solo ai nostri iscritti alcune aperture esclusive e corse preferenziali per la visita a tutti i 900 luoghi aperti in questa 24ª edizione.

Non perdi questa opportunità! Vivi da protagonista la 24ª edizione di Giornate FAI di Primavera: iscriviti subito o rinnova la tua tessera. Basta un click per accedere al mondo del FAI per 1000 convenzioni per vivere tutto l'anno arte, la cultura e la bellezza d'Italia.

ISCRIVITI AL FAI

REGIONE ▼ PROVINCIA ▼ COMUNE ▼

CERCA PER NOME LUOGO ... RICERCA

- VIBO VALENTIA (VV)
CONVENTO DEI GESUITI
INGRESSO ESCLUSIVO
- NAPOLI (NA)
I SOTTERRANEI GOTICI DELLA CERTOSA DI SAN MA...
INGRESSO ESCLUSIVO
- NAPOLI (NA)
BIBLIOTECA E CHIOSTRO DEI GIROLAMINI
INGRESSO ESCLUSIVO
- NAPOLI (NA)
DEPOSITI SING SING DEL MUSEO ARCHEOLOGICO ...
INGRESSO ESCLUSIVO
- CASERTA (CE)
CASTELLUCCIA E PERCORSI AEREI DELLA REGGIA
INGRESSO ESCLUSIVO

***Istituzioni come il FAI sono utili ma comunque devono
fare utili***

Non tocca a loro fornire servizi

***Allora il loro ruolo deve farci fare la domanda:
esistono per dare un di più
o per dare quello che non viene dato pubblicamente ?***

***In sostanza se un diritto è un diritto,
non può essere sostituito da un offerta di volontariato o di beneficenza***

***Il volontariato è il segno di una società giusta e avanzata solo se
si aggiunge
al compito dello Stato di soddisfare i bisogni dei cittadini
non se si sostituisce
a lui per compensare le mancanze***

Allora, concludendo, è necessaria la conoscenza !

**Con essa si diventa autonomi nel giudizio
e l'autonomia produce più attenzione, più curiosità, più vigilanza**

CORRIERE DELLA SERA / DATI & STATISTICHE

DEF

Istruzione, la spesa pubblica scenderà per i prossimi 15 anni

Lo dice il Documento di programmazione economica e finanziaria

di Valentina Santarpia

1139

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - SEZ. I PROGRAMMA DI STABILITÀ

TAVOLA IV.4 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI, SANITÀ, ASSISTENZA AGLI ANZIANI, ISTRUZIONE E INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE (2010-2040)

	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
Spesa Totale	50,6	50,5	50,8	49,9	49,0	48,4	47,9	47,2	46,1	44,8	43,3
di cui:											
- Spesa aggregata	27,5	28,4	27,4	27,6	27,8	28,0	28,4	28,4	28,0	27,5	27,1
Spesa pensionistica	14,8	15,8	15,3	15,5	15,7	15,8	15,8	15,5	14,9	14,2	13,8
Spesa sanitaria	7,0	6,8	6,6	6,8	7,0	7,1	7,3	7,5	7,6	7,6	7,6
di cui LTC - sanitaria	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1
LTC socio-assistenziale	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2	1,3	1,4	1,5	1,6
Spesa per istruzione	3,9	3,7	3,5	3,4	3,3	3,3	3,4	3,5	3,5	3,6	3,5
Indennità disoccupazione	0,7	1,0	0,9	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
- Spesa per interessi	4,3	4,2	5,6	4,5	3,5	2,5	1,7	1,0	0,3	-0,6	-1,6
Entrate Totali	46,1	50,5	50,5	50,4	50,4	50,4	50,4	50,4	50,4	50,4	50,4
di cui: Redditi proprietari	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4
IPOTESI											
Tasso di crescita della produttività del lavoro	2,1	0,0	0,1	0,6	1,2	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6	1,5
Tasso di crescita del PIL, reale	1,7	0,7	1,4	1,3	1,4	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5
Tasso di partecipazione maschile (20-64)	78,5	78,7	79,5	79,7	79,9	79,2	77,9	77,8	77,8	77,7	77,8
Tasso di partecipazione femminile (20-64)	54,8	58,1	60,6	61,4	61,9	62,3	62,7	62,9	63,0	63,2	63,1
Tasso di partecipazione totale (20-64)	66,5	68,3	70,0	70,6	70,4	70,3	70,4	70,5	70,5	70,6	70,6
Tasso di disoccupazione	8,4	12,3	10,5	8,9	8,2	7,5	7,1	7,1	7,1	7,1	7,0
Popolazione con 65+ / totale popolazione	20,2	21,5	22,3	23,4	25,1	27,1	28,8	29,7	29,9	29,9	30,0
Indice di dipendenza dagli anziani	29,2	30,2	31,8	33,2	35,1	37,8	39,2	39,9	40,0	40,0	40,0

La spesa pubblica per istruzione continuerà a scendere per i prossimi quindici

Tasso di partecipazione maschile (20-64)	78,5	78,7	79,5	79,7	78,9	78,2	77,9	77,8	77,7	77,8
Tasso di partecipazione femminile (20-64)	54,6	58,1	60,6	61,4	61,9	62,3	62,7	62,9	63,0	63,1
Tasso di partecipazione totale (20-64)	66,5	68,3	70,0	70,6	70,4	70,3	70,4	70,5	70,5	70,6
Tasso di disoccupazione	8,4	12,3	10,5	8,9	8,2	7,5	7,1	7,1	7,1	7,0
Popolazione con 65+/totale popolazione Indice di dipendenza degli anziani (65+ (20-64))	20,2	21,5	22,3	23,4	25,1	27,1	28,8	29,7	29,9	30,0
	33,3	36,0	37,8	40,2	44,3	49,4	54,2	57,0	57,7	58,0

La spesa pubblica per istruzione continuerà a scendere per i prossimi quindici anni: lo dice il Def, il Documento di programmazione economica e finanziaria approvato venerdì sera dal Consiglio dei ministri. Secondo le previsioni del ministero dell'Economia, la previsione della spesa per istruzione in rapporto al Pil (prodotto interno lordo) presenta una sostanziale stabilità fino al 2016, ma solo perché i tagli («le misure di contenimento della spesa per il personale previste dalla normativa vigente») trovano compensazione nelle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità per la riforma Renzi. Ma negli anni successivi le cose cambieranno: la spesa «mostra un andamento gradualmente decrescente che si protrae per circa un quindicennio».

L'inversione di rotta (tra 20 anni)

E prima di vedere un'inversione di rotta passerà del tempo, almeno stando alle previsioni del Def: la spesa pubblica per istruzione, che partiva dal 3,9% del Pil del 2010, passerà dal 3,7% del 2015 al 3,5% del 2020, al 3,4% del 2025, al 3,3% del 2030 e del 2035. Poi ricomincerà leggermente a salire, fino al 3,5% del 2060. Ma in realtà a partire dal 2020 la riduzione è «trainata dal calo degli studenti indotto dalle dinamiche demografiche», quindi significa che sostanzialmente ci saranno sempre meno studenti nelle aule e la spesa calerà.

Ultima in Europa

Secondo l'Istat, l'Italia è il Paese che spende meno in istruzione rispetto agli altri Stati europei membri in rapporto al proprio Pil. Secondo l'annuario italiano pubblicato a gennaio scorso, l'Italia ha speso nel 2014 complessivamente (quindi considerando non solo le spese dirette ma anche quelle indirette, come i sussidi alle famiglie) il 4,6% del Pil, molto meno che nel resto d'Europa. Dalla Danimarca (che guida la classifica con il 7,9%) al Regno Unito, dalla Francia al Belgio, dall'Olanda alla Svezia e alla Finlandia, la spesa si attesta sopra il 6%. Anche Portogallo e Spagna fanno meglio, con il 5,5%.

E per gli altri temi trattati dall'articolo 9 quali sono le prospettive?

Aumenti o riduzioni?

Sapere è un dovere

Ci lasciamo con una domanda

Che cos'è un diritto?

Appuntamento alla prossima volta

Presentazione realizzata da

Gianluigi Placella

Collaborazione di

Antonio Beninati

